

SOCIETÀ

Padri in congedo parentale: numeri in calo, ma solo perché nascono meno bambini. Richieste di aiuto economico in aumento

In Alto Adige, dopo il boom post-Covid del congedo parentale obbligatorio per i padri, il numero di beneficiari, nel 2023 è diminuito di 130 unità. Una tendenza positiva si osserva invece per il congedo parentale facoltativo e per le richieste di sostegno finanziario. I numeri vanno analizzati, però nel dettaglio: meno padri hanno chiesto il congedo perché le nascite hanno subito una contrazione importante



Pubblicato il - 22 marzo 2025 - 18:26

[Condividi](#)

BOLZANO. Nel 2022 era stato record: ben 5.001 i padri che in Trentino - Alto Adige avevano usufruito del congedo di paternità obbligatorio. Ora questo numero è in discesa mentre, come illustrato in occasione di una conferenza stampa, dall'Istituto Promozione Lavoratori, aumentano le richieste di aiuto economico e dell'utilizzo dell'Assegno provinciale al nucleo familiare+, un sostegno finanziario della Provincia di Bolzano volto a promuovere la paternità attiva.

Dopo il boom post pandemia, infatti, **nel 2023 i dati parlano di 4871 padri che hanno richiesto il congedo** ma il freddo numero deve essere analizzato, come spiega la ricercatrice IPL Maria Elena Iarossi: "è uno sviluppo negativo solo a prima vista: le nascite infatti sono diminuite, e abbiamo infatti una percentuale più alta di padri che fanno uso del congedo di paternità obbligatorio". **In particolare, mentre nel 2022 ha richiesto il congedo di paternità poco meno del 56% dei padri di neonati, nel 2023 la percentuale è risultata superiore con il 57%.**

Nel 2023 è stato registrato un aumento anche del congedo parentale facoltativo: la percentuale di padri sul numero totale di genitori aventi diritto è significativamente aumentata dal 26% al 33%.

D'altra parte, però, la **durata media del congedo parentale per gli uomini è ulteriormente diminuita a 28,5 giorni**, addirittura meno dei 30 giorni pagati al 100% dalla maggior parte dei contratti collettivi nazionali.

L'andamento osservato sottolinea ancora di più l'importanza delle misure di sostegno finanziario come l'**Assegno provinciale al nucleo familiare+**, il quale viene erogato ai padri che prendono almeno due mesi di congedo parentale. Dopo il calo nel 2023, in tal senso si è registrata una nuova crescita: nel 2024, 76 padri hanno infatti richiesto e ricevuto il contributo.

“Una distribuzione più equa del lavoro di cura è fondamentale per una reale parità di genere - dichiara l'Assessora provinciale al lavoro Magdalena Amhof - Tuttavia, ciò richiede anche incentivi finanziari concreti e l'Assegno provinciale al nucleo familiare+ è un primo passo importante in questa direzione. Sono però necessarie ulteriori misure per consentire ai padri di partecipare maggiormente alla vita familiare di tutti i giorni, come per esempio orari di lavoro flessibile e modelli positivi da parte dei dirigenti”.